

L'immensità di una piccola melodia

Preparazione di Alberto ad una competizione para-artistica

Durante questo intenso anno scolastico, Alberto, uno studente di Contrabbasso presso il Liceo Musicale di Anzio, si è preparato con successo per una competizione para-artistica. Alberto è affetto dalla Sindrome di Down e con questa ricchezza ha cambiato in positivo la mia esistenza di uomo e di Insegnante. Alberto ha delle caratteristiche oppositive che sono però una miniera di energia. Si oppone perché ha una fame d'amore e di conseguenza una quantità d'amore da donare, che superano ogni limite. Spesso, durante le lezioni, crea degli attriti: la sua voglia di farsi abbracciare dalla musica, che è arrivata a rappresentare simbolicamente tutte le sue figure di riferimento, lo porta ad opporsi con forza per sentire meglio il riconoscimento e l'amore. Vuole essere "intrappolato" nella lotta con la bellezza. Insegnare a lui richiede una sapienza "claustrale". La sua lotta con la musica per conquistare la bellezza nonostante le avversità, è come la lotta di Giacobbe con l'Angelo che apre la ferita del bello.

Le modalità di apprendimento di Alberto sono un universo sconosciuto e profondo che risuonano con una parte di me ancora immersa nella tenebra, illuminata dalle sue risorse sconosciute. In realtà quindi, il suo modo di apprendere ci mette in contatto con la nostra parte ignota, favorendo l'unione di noto e ignoto, di solare e lunare, di maschile e femminile, unione che porta armonia e sapienza. In un apparente Dedalo di apprendimenti discontinui, attraverso il filo di Arianna di una osservazione amorevole, possiamo uccidere senza violenza il Minotauro dell'isolamento e dell'esclusione. Insegnare ad Alberto vuol dire morire ai propri schemi per rinascere alla sua modalità di apprendimento del tutto nuova e vivificante. È una discesa nel buio di un universo ignoto. È un gioco di simmetrie speculari: dove crediamo che ci sia un punto debole è nascosta la possibilità di contattare la vera forza. Entrare nel suo mondo cognitivo significa sacrificare la nostra presunta capacità di comprendere le vie di apprendimento usuali, su un altare che ci porta a vedere una luce più intensa di comprensione e conoscenza. I frutti del suo apprendere sono molteplici: sono quel "crescete e moltiplicatevi" della Genesi letta sul piano simbolico. Alberto durante le lezioni vuole nascondersi dietro la porta o anche sotto i banchi. Lui infatti è energia nascosta, così facendo vuole farsi scoprire e vuole lui stesso scoprire il suo potenziale inaccessibile, di cui le corde del Contrabbasso tese rappresentano un'energia in tensione pronta a scoccare la freccia di una vitalità pura. È quel tipo di energia che richiama il caos primordiale da cui tutto è nato. La sua esplosione di energia è esplosione che edifica. Edifica la nostra struttura, rendendola idonea all'accoglienza di un poco conosciuto. In conclusione, al termine del nostro percorso di preparazione, ove ogni nota è stata una conquista e ogni suono frutto di lacrime, Alberto ed io risorgiamo dalle profondità dello sconforto e della paura. Sorridiamo insieme, per l'immensità di una piccola melodia, dunque siamo.